

SHIPPING

Fuel Eu maritime: verso l'approvazione del testo finale del Regolamento

Assarmatori chiede regime di esenzione per i collegamenti con obblighi di servizio pubblico e isole minori



Pubblicato
il giorno
17 Ottobre 2022

Da
Redazione



ROMA – Mercoledì il Parlamento europeo si riunirà in seduta plenaria a Strasburgo per votare la posizione negoziale sulla proposta **Fuel Eu maritime**, inserita all'interno del pacchetto Fit for 55.

Assarmatori che segue la vicenda da sempre, chiede **che sia confermato il regime di esenzione per i collegamenti soggetti a obblighi di servizio pubblico e per quelli con le isole minori** rigettando quegli emendamenti che, al contrario, metterebbero a repentaglio, se accolti, un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale.

L'associazione aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, riporta la richiesta delle numerose compagnie italiane di navigazione rappresentate, fra cui quelle attive proprio in questi servizi, e alcuni tra i principali operatori mondiali in ogni settore del trasporto marittimo.

In occasione dell'incontro si deciderà sulla base di un accordo già raggiunto all'interno della Commissione Trasporti e Turismo che, pur non soddisfacendo interamente l'associazione, rappresenta un importante passo avanti per tutelare i collegamenti insulari, la mobilità locale e l'industria turistica a tutto questo strettamente legata.

"Oltre a prevedere tali importanti esenzioni, che ci auguriamo di rafforzare ed estendere a tutte le isole nel corso delle successive negoziazioni in vista dell'approvazione del testo finale del Regolamento, unitamente alla correzione di alcuni elementi critici che permangono, l'intesa raggiunta in Commissione accoglie anche importanti elementi circa il profilo di responsabilità relativamente alle sanzioni previste dalla stessa proposta" spiega il presidente di Assarmatori **Stefano Messina**.

"Le compagnie di navigazione, infatti, non sarebbero chiamate a rispondere di violazioni se, opportunamente attrezzate per attingere energia da terra con il cold ironing, questo non fosse possibile per mancanza o malfunzionamento dell'infrastruttura. Analogamente, se non fossero disponibili i fuel alternativi, la responsabilità per il pagamento delle sanzioni ricadrebbe sul fornitore del carburante, con cui l'armatore ha stipulato un contratto, che risultasse inadempiente. Un ragionamento logico e di buon senso, che dovrà essere confermato dal Parlamento, rigettando inoltre quegli emendamenti che metterebbero a rischio la continuità territoriale".

Passi avanti sono stati fatti in questo senso e di questo l'associazione è consapevole, ma permangono alcuni elementi critici. "Questi dovranno essere affrontati e risolti nei successivi passaggi negoziali, ma mercoledì si gioca già una partita importante e ci auguriamo -continua Messina- che i parlamentari europei, a partire da quelli italiani, sappiano cogliere la portata di queste misure, confermando l'accordo raggiunto in Commissione. Un ringraziamento in tal senso deve essere rivolto ai deputati che hanno lavorato per tutelare questi servizi e la specificità del nostro Paese".